

*Liturgia domestica
nella Notte Santa*

Un segno mirabile

Pensieri di Papa Francesco sulle singole statuine del presepe, tratti dalla Lettera Apostolica “*Admirabile signum*”. Veglia a cura del settore per la liturgia della Diocesi Bolzano-Bressanone.



Adorazione dei pastori, Franz Xaver Nissl, 1800 ca. (Hofburg, Bressanone)

Breve silenzio al principio della preghiera

Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Questa notte vogliamo metterci in cammino con i pastori, “attratti dall’umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo.” (Papa Francesco)

Vangelo di Natale

Dal Vangelo secondo Luca.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, sali in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: “Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia”. E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: “Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama”.

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: “Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere”.

Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

(Lc 2,1-19)

Canto: Venite fedeli (Cantiamo al Signore 198)

Davanti al presepe

Le statuine vengono collocate nel presepe come di seguito. Al momento di collocarle si leggono alcuni pensieri di Papa Francesco:

- **Pecore, bue e asino:** Il presepe presenta monti, ruscelli, figure umane e animali. “In questo modo ricordiamo, come avevano preannunciato i profeti, che tutto il creato partecipa alla festa della venuta del Messia.”
- **Gli angeli e la stella cometa:** “Gli angeli e la stella cometa sono il segno che noi pure siamo chiamati a metterci in cammino per raggiungere la grotta e adorare il Signore.”
- **I pastori:** “*Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere* (Lc 2,15): così dicono i pastori dopo l’annuncio fatto dagli angeli. È un insegnamento molto bello che ci proviene nella semplicità della descrizione. A differenza di tanta gente intenta a fare mille altre cose, i pastori diventano i primi testimoni dell’essenziale, cioè della salvezza che viene donata.”
- **Altre statuine:** al presepe vengono aggiunte anche altre statuine, “che sembrano non avere alcuna relazione con i racconti evangelici. Eppure, questa immaginazione intende esprimere che in questo nuovo mondo inaugurato da Gesù c’è spazio per tutto ciò che è umano e per ogni creatura”.
- **Maria:** “Maria è una mamma che contempla il suo bambino e lo mostra a quanti vengono a visitarlo. [...] Vediamo in lei la Madre di Dio che non tiene il suo Figlio solo per sé, ma a tutti chiede di obbedire alla sua parola e metterla in pratica.”
- **Giuseppe:** “Giuseppe è il custode che non si stanca mai di proteggere la sua famiglia. Quando Dio lo avvertirà della minaccia di Erode, non esiterà a mettersi in viaggio ed emigrare in Egitto (cfr Mt 2,13-15). [...] Giuseppe portava nel cuore il grande mistero che avvolgeva Gesù e Maria sua sposa, e da uomo giusto si è sempre affidato alla volontà di Dio e l’ha messa in pratica.”
- **Gesù Bambino:** “Il cuore del presepe comincia a palpitare quando, a Natale, vi deponiamo la statua di Gesù Bambino. Dio si presenta così, in un bambino, per farsi accogliere tra le nostre braccia. Nella debolezza e nella fragilità nasconde la sua potenza che tutto crea e trasforma. Sembra impossibile, eppure è così: in Gesù Dio è stato bambino e in questa condizione ha voluto rivelare la grandezza del suo amore, che si manifesta in un sorriso e nel tendere le sue mani verso chiunque.” Ringraziamo in silenzio Dio, “che ha voluto condividere con noi tutto per non lasciarci mai soli.”

Canto: Tante schiere d’angeli (Cantiamo al Signore 187)

Preghiera

Signore Gesù Cristo, guardando al tuo presepe, ti chiediamo: lasciaci essere, oggi, il tuo presepe! Aiutaci ad accoglierti e a farti nascere come ha fatto tua madre Maria, a proteggerti come Giuseppe, ad annunciarti come hanno fatto gli angeli nella notte di Natale. Aiutaci a metterci in cammino, come hanno fatto i pastori, e a cercarti e adorarti come quei cercatori di Dio, che chiamiamo Re Magi. Mentre stiamo davanti al tuo presepe, donaci quella gioia che tu solo puoi dare e aiutarci a diffondere questa gioia nel nostro tempo. Ancora oggi il nostro mondo ha bisogno di una cosa soltanto: Dio si fa uomo e l’uomo diventa fratello. Amen. (Vescovo Ivo Muser)

Conclusione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Sia lodato Gesù Cristo.

Tutti: Sempre sia lodato.

Canto: Tu scendi dalle stelle (Cantiamo al Signore 196)